

Rassegna del 10/08/2011

10/08/11	Trentino	44	Colaci, Burgsthaler e Lanza affidati alle "cure" di Serniotti	...	1
----------	----------	----	---	-----	---

Volley: il raduno dell'Itas con tre soli giocatori

Colaci, Burgsthaler e Lanza affidati alle "cure" di Serniotti

TRENTO. Roberto Serniotti dovrà fare di necessità virtù. Da due giorni è in palestra con gli unici tre giocatori della Trentino Volley - Colaci, Burgsthaler e Lanza - che non sono stati convocati da nessuna nazionale. «Chiaro, questa non è una situazione facile - commenta il tecnico piemontese - ma è altrettanto ovvio che siamo contenti di avere tanti giocatori in nazionale. Quello che ci mancherà sarà il poterci allenare tanto e bene sin da subito, ci mancheranno poi i due alzatori, speriamo che il Brasile ci lasci libero Raphael come successo in World League. In questa fase ci daremo dentro col lavoro fisico, lavorando anche su tecnica individuale». Anche se per fortuna... «Non abbiamo cambiato molto dall'anno scorso. Da inserire nel nostro gioco abbiamo solo Djuric e Burgsthaler. Anche se è vero che i centrali sono quelli che hanno bisogno sempre di un po' di lavoro in più con gli alzatori per trovare il giusto ritmo di gioco. Non lamentiamoci comunque, non siamo solo noi ad avere questi problemi».

Finora, insomma, ritmi bassi e tutto molto tranquillo. Salvo poi da metà settembre in avanti dar fuoco alla miccia di una stagione com-

pressa, che regalerà tante partite in poco tempo. «Le stagioni olimpiche sono sempre così - prosegue Serniotti -. A me, personalmente, non piace questa nuova formula dei playoff, più corti e con i "concentramenti" nei quarti di finale. Non piace quasi a nessuno, ma si doveva trovare una formula che costasse

poco a livello di tempo e questa è stata la decisione presa dopo tanto tempo nel quale si è discusso. Si dice che la regular season non è importante, invece lo è molto, basta pensare all'anno scorso quan-

do abbiamo potuto giocare quella famosa gara-5 con Modena al PalaTrento anziché da loro dove avevamo perso due volte di fila. Alla fine si parla solo dei trofei vinti, ma vincere quella gara-5 lì è stato secondo me il quarto trofeo dell'anno».

Un'Itas che rispetto al recente passato è cambiata poco, ma che con Djuric e Burgsthaler cercherà soprattutto di essere più solida a muro.

«Questo è quello che speriamo - dice Serniotti -. Matteo non è un caso se da due anni stravinca la classifica dei muri della A2, vuol dire che ha qualità e ci darà una grande mano. Djuric è giovane, diamogli tempo di crescere». (n.b.)



Roberto Serniotti

